Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 865 del 17/04/2015

Incontro a Rovereto sull'offerta formativa della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri

SCUOLA: PRIMA DI TUTTO LA QUALITÀ

Qualità dell'offerta formativa, trilinguismo, collegamento fra scuola e mondo del lavoro, valorizzazione del personale. Un incontro a tutto tondo quello che si è svolto oggi a Rovereto, nella sede della Comunità di Valle, fra il presidente della Provincia e gli amministratori locali, i dirigenti scolastici e i rappresentanti degli studenti e dei genitori, per parlare dell'offerta formativa in Vallagarina e Altipiani Cimbri. "Nulla è deciso definitivamente, - ha detto il presidente e assessore provinciale all'istruzione - stiamo facendo questi incontri sul territorio proprio per raccogliere tutti gli elementi utili ad elaborare un piano, che sarà adottato in autunno, in vista dell'anno scolastico 2016/17. I criteri relativi all'organizzazione scolastica e alla composizione degli istituti - ha spiegato il presidente - poggiano sue due presupposti, il primo è quello di tenere in considerazione la qualità complessiva dell'ambiente scolastico, per i ragazzi anzitutto, ma anche per i genitori e per chi nella scuola lavora ogni giorno. Secondo presupposto da cui partire - ha aggiunto - quello di tenere considerare che la presenza di una scuola sul territorio è anche un importante fattore di coesione sociale per una comunità. Ragionando in una logica di integrazione fra comuni e tenendo in considerazione alcuni elementi di flessibilità, che devono essere però applicati in maniera omogenea su tutto il territorio provinciale - ha concluso il presidente - abbiamo quindi predisposto alcuni criteri per organizzare l'offerta formativa sul territorio, che non sono ancora scolpiti sulla pietra, ma che terranno in considerazione gli stimoli e le criticità di chi opera nel mondo della scuola.-

Prima di tutto i dati. In Vallagarina ci sono 41 scuole dell'infanzia per un totale di 2.859 bambini, 10 istituti comprensivi del primo ciclo con 342 classi e 6.939 studenti, 5 istituti superiori con 4.053 studenti a cui si aggiungono un istituto professionale provinciale e due centri di formazione professionale con 1.070 studenti. Sugli Altipiani Cimbri vi sono 4 scuole di infanzia con 102 bambini iscritti e un istituto comprensivo per il primo ciclo con 293 studenti e 19 classi. Partendo dalle cifre dell'offerta formativa Livia Ferrario, dirigente del Dipartimento della Conoscenza, ha illustrato i criteri, ancora in via definizione, su cui poggerà la proposta formativa per l'anno scolastico 2016/17. "Partiamo da due considerazioni, la prima - ha detto Ferrario - che il sistema scolastico trentino, come dimostrano i dati e gli indicatori, esprime risultati di ottima qualità. La seconda che il mondo della scuola non può essere disgiunto dalla necessità di crescita e di sviluppo economico del territorio. In questa direzione va il piano del trilinguismo - ha spiegato la dirigente - che permetterà ai ragazzi di acquisire conoscenze utili a diventare cittadini del mondo. Altro impegno su cui stiamo lavorando è quello relativo al collegamento fra scuola e mondo del lavoro". "Per l'organizzazione dell'offerta formativa - ha spiegato - si dovrà tenere in considerazione la necessità di cercare un'approccio pedagogico di qualità, di valorizzare e presidiare il territorio, di valutare le proiezioni di lungo periodo degli andamenti demografici, che in Vallagarina e Altipiani Cimbri sono stabili, di adottare criteri differenziati in base alle fasce di età, di utilizzare appieno il patrimonio edilizio esistente e di cercare un rapporto sostenibili fra studenti e classi dal punto di vista finanziario e anche per quanto riguarda il valore educativo.
"Tutto questo - ha aggiunto - tenendo in considerazione il fatto che il sistema scolastico deve essere inclusivo e attento ai bisogni formativi di tutti, valorizzando nel contempo il personale, attraverso la formazione". Livia Ferrario ha ricordato, infine, l'esigenza di promuovere un'offerta scolastica che sia molto

visibile e conoscibile dai genitori, accompagnata quindi da politiche di orientamento più incisive e più raccordate.
(fm) -

()